



PONTE SULLO STRETTO

Fondi europei per finanziare il collegamento

Per finanziare il Ponte sullo Stretto interverranno anche i fondi europei. In particolare i fondi Cef (Connecting Europe Facility) e quelli di coesione. Lo ha chiarito ieri Elisabetta Pellegrini, coordinatrice della struttura tecnica di missione del ministero delle Infrastrutture, nel corso delle audizioni in commissioni Ambiente e Trasporti della Camera. Pellegrini ha precisato che però c'è «l'obbligo di realizzare le opere entro il 2030 con possibilità di ottenere una deroga ma motivata da oggettive contingenze». È di qualche giorno fa l'approvazione da parte della Commissione Trasporti del Parlamento europeo della proposta di regolamento con un emendamento (il n.5) che inserisce il Ponte sullo Stretto all'interno del corridoio scandinavo-mediterraneo nell'ambito delle reti Ten-t. L'inserimento, se confermato, inserirà il Ponte tra le opere di preminente interesse europeo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



185509